

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sull'ordine dei lavori	102
Audizione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Maurizio Lupi, sulle principali linee di intervento in materia di politica dei trasporti (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i>)	102

SEDE CONSULTIVA:

Revisione della parte seconda della Costituzione. Testo base C. 2613 cost. Governo, approvato dal Senato, e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazione</i>)	103
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	104
ALLEGATO 2 (<i>Parere alternativo del MoVimento 5 Stelle</i>)	106

AUDIZIONI

Giovedì 4 dicembre 2014. — Presidenza del presidente Michele Pompeo META, indi del vicepresidente Ivan CATALANO. — Interviene il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Maurizio Lupi.

La seduta comincia alle 14.40.

Sull'ordine dei lavori.

Michele Pompeo META, *presidente*, propone, in considerazione del ritardo nell'avvio dei lavori della Commissione, dovuto all'andamento dei lavori dell'Assemblea, e degli impegni del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti successivi all'audizione, di invertire l'ordine dei lavori, nel senso di procedere dapprima all'audizione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Maurizio Lupi.

La Commissione concorda.

Audizione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Maurizio Lupi, sulle principali linee di intervento in materia di politica dei trasporti.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione).

Michele Pompeo META, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Maurizio LUPU svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Mario TULLO (PD), Diego DE LORENZIS (M5S), Settimo NIZZI (FI-PdL), Vincenzo GAROFALO (NCD), Michele PIRAS (SEL), Ivan CATA-

LANO (Misto-PSI-PLI), Roberta OLIARO (SCpI), Rudi Franco MARGUERETTAZ (LNA) e il presidente Michele Pompeo META.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Maurizio LUPI fornisce ulteriori precisazioni.

Ivan CATALANO, *presidente*, ringrazia il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 4 dicembre 2014. — Presidenza del presidente Michele Pompeo META.

La seduta comincia alle 16.40.

Revisione della parte seconda della Costituzione. Testo base C. 2613 cost. Governo, approvato dal Senato, e abb.

(Parere alla I Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 3 dicembre 2014.

Michele Pompeo META, *presidente*, propone, se non vi sono obiezioni, che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Così rimane stabilito.

Diego DE LORENZIS (M5S), intervenendo sull'ordine dei lavori, nel preannunciare la presentazione da parte del proprio Gruppo di una proposta alternativa di parere, chiede che non si proceda alla votazione delle proposte di parere, anche al fine di permettere ai colleghi che lo desiderino un approfondimento sulle citate proposte, essendo quello delle riforme costituzionale un tema centrale e particolarmente delicato e complesso.

Roberta OLIARO (SCpI) manifesta la disponibilità del proprio Gruppo a procedere alla votazione in una successiva seduta, qualora la Commissione ritenga necessario un approfondimento delle proposte di parere che saranno presentate.

Michele MOGNATO (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni (*vedi allegato 1*), che illustra, sottolineando che essa tiene conto delle considerazioni svolte nella relazione e degli ulteriori elementi emersi nel corso del dibattito.

Nicola BIANCHI (M5S) presenta, a nome del proprio Gruppo, una proposta alternativa di parere (*vedi allegato 2*), che illustra.

Michele Pompeo META, *presidente*, avverte che in caso di approvazione della proposta di parere del relatore, risulterà preclusa la proposta alternativa di parere del Gruppo MoVimento 5 Stelle.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con condizioni e osservazione del relatore (*vedi allegato 1*).

La seduta termina alle 16.55.

ALLEGATO 1

**Revisione della parte seconda della Costituzione.
(C. 2613 cost. Governo, approvato dal Senato, e abb.).**

PARERE APPROVATO

La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni),

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge costituzionale recante « Revisione della parte seconda della Costituzione » (C. 2613 cost. Governo, approvato dal Senato, e abbinati);

premessi che:

con riferimento all'articolo 30, che sostituisce interamente il testo dell'articolo 117 della Costituzione, si ritiene condivisibile l'abrogazione delle disposizioni del vigente testo costituzionale con cui si individuano materie di legislazione concorrente e l'attribuzione alla competenza legislativa esclusiva dello Stato delle materie « ordinamento della comunicazione » (lettera *t*) del comma secondo dell'articolo 117), « infrastrutture strategiche e grandi reti di trasporto e di navigazione di interesse nazionale e relative norme di sicurezza » e « porti e aeroporti civili di interesse nazionale e internazionale » (lettera *z*) del medesimo comma), proprio in considerazione della rilevanza nazionale degli interventi relativi alle suddette materie;

un compiuto inquadramento costituzionale del tema del trasporto pubblico richiede, contestualmente alla previsione della competenza regionale per quanto attiene alla mobilità all'interno del territorio della regione (articolo 117, comma terzo), il riconoscimento dell'esigenza dell'intervento dello Stato per determinare e assicurare livelli essenziali delle prestazioni concernenti il diritto alla mobilità, quale diritto che deve essere garantito su

tutto il territorio nazionale attraverso un adeguato sistema di trasporto pubblico;

sempre con riferimento al nuovo testo dell'articolo 117 della Costituzione, si segnala che occorre prevedere, nell'ambito delle materie attribuite alla legislazione esclusiva dello Stato, anche le seguenti: « disposizioni generali e comuni sui trasporti e sulla navigazione, sulla circolazione stradale e sulla mobilità »; tale competenza si giustifica, da un lato, con l'esigenza di garantire una disciplina comune per quanto concerne l'ordinamento delle suddette materie e, dall'altro, con l'opportunità di mantenere in capo allo Stato gli indirizzi generali e il coordinamento delle politiche della mobilità, in ambito sia urbano sia extraurbano;

nelle materie riportate alla competenza esclusiva dello Stato, quali le grandi reti di trasporto e di navigazione di interesse nazionale e i porti e gli aeroporti civili di interesse nazionale e internazionale, risulta comunque opportuno prevedere un adeguato coinvolgimento operativo delle regioni per i profili di interesse regionale, sulla base del principio di leale collaborazione,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) all'articolo 30, capoverso articolo 117, secondo comma, lettera *m*), sostituire

le parole: « e per la tutela e sicurezza del lavoro » con le seguenti: « , per la tutela e sicurezza del lavoro e per garantire il diritto alla mobilità mediante il servizio di trasporto pubblico »;

2) all'articolo 30, capoverso articolo 117, secondo comma, dopo la lettera *t*), inserire la seguente: « *t*-bis) disposizioni generali e comuni sui trasporti e sulla navigazione, sulla circolazione stradale e sulla mobilità »;

e con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di individuare, nelle materie riportate alla competenza esclusiva dello Stato, come le grandi reti di trasporto e di navigazione di interesse nazionale e i porti e gli aeroporti civili di interesse nazionale e internazionale, modalità adeguate ad assicurare, sulla base del principio di leale collaborazione, il coinvolgimento operativo delle regioni, in relazione ai profili di interesse regionale.

ALLEGATO 2

**Revisione della parte seconda della Costituzione.
(C. 2613 cost. Governo, approvato dal Senato, e abb.).**

PARERE ALTERNATIVO DEL MOVIMENTO 5 STELLE

La IX Commissione (Trasporti),

esaminato il disegno di legge costituzionale recante « Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione »,

premesso che:

l'articolo 30 sostituisce interamente l'articolo 117 della Costituzione che definisce il riparto delle competenze tra Stato e Regioni. Nella nuova formulazione vengono eliminate le materie interessate dalla legislazione concorrente e vengono elencate le materie di competenza statale e quelle di competenza regionale;

la vecchia formulazione, ovvero quella attualmente in vigore, presenta delle grandi lacune e ha richiesto a fini interpretativi, più volte, l'intervento della Corte costituzionale. Il trasporto pubblico locale, infatti, non risulta ad oggi, come nemmeno nella attuale proposta di modifica, espressamente considerato, non figurando né tra le materie rimesse alla competenza esclusiva dello Stato, né tra quelle di legislazione concorrente;

una delle principali modifiche introdotte riguarda le grandi reti di trasporto e di navigazione espressamente citate sia nell'attuale dettato costituzionale, sia nella proposta di modifica. Reintroducendo il concetto di « interesse nazionale » e introducendo *ex novo* quello di « inte-

resse internazionale » suddette reti vengono fatte rientrare tra le materie di competenza esclusiva dello Stato;

per quanto attiene il concetto di « interesse nazionale » si segnala come quest'ultimo fosse stato espressamente e volutamente eliminato dal dettato costituzionale nel 2002 per via dell'ampio margine di discrezionalità e indecisione che tale locuzione comportava. Appare dunque difficile comprendere la logica e la motivazione che oggi induce il proponente a reintrodurre suddetto concetto;

l'articolo 30 presenta alcune imprecisioni. Poiché si provvede, mediante l'eliminazione delle materie interessate dalla legislazione concorrente, ad elencare puntualmente le materie di competenza esclusiva statale, non si ravvisa la necessità di elencare anche quelle di competenza regionale. Necessità ancor meno ravvisabile se si tiene conto di quanto sancito nella parte finale del terzo comma, ovvero laddove si legge: « nonché in ogni materia non espressamente riservata alla competenza esclusiva dello Stato »;

ulteriore confusione viene destata dall'introduzione, nel quarto comma, della c.d. « clausola di supremazia » in favore dello Stato che consente a quest'ultimo di legiferare anche nelle materie non espressamente di propria competenza. Viene dunque meno il ragionamento che indurrebbe, ad una lettura dei primi tre commi, a ritenere il trasporto pubblico locale una materia di competenza regionale;

di fronte al nuovo testo così confuso, e ben consapevoli dei limiti già insiti nell'attuale dettato costituzionale, viene spontaneo chiedersi cosa accadrà a quel precario e prezioso equilibrio trovato soprattutto grazie alle numerose sentenze della Corte costituzionale ed appare evi-

dente come i proponenti dell'attuale modifica non abbiano tenuto conto dei rilevi mossi dalla giurisprudenza e dalle difficoltà emerse negli anni,

ESPRIME PARERE CONTRARIO.